

Giuseppe Saronni conserva la maglia di leader nel Giro di Sardegna

Lo svizzero Urs Freuler «brucia» tutti sul traguardo di Oristano

Secondo è Milani - Grave un bambino caduto dalle transenne all'arrivo della tappa

Il nostro servizio

ORISTANO — Il Giro di Sardegna terminerà oggi con la giostra di Cagliari e con tutta probabilità il nome di Beppe Saronni entrerà nel libro d'oro di questa breve competizione a poche ore che è nata nel 1958 e che segnala i trionfi di Van Looy, Adorni, Anquetil e Merckx. Ieri Saronni è giunto decimo, non ha azzardato, ha lasciato gioire nella volata di Oristano lo svizzero Freuler, ma Beppe è sempre primo in classifica e difficilmente verrà spodestato. Fra l'altro, col suo piazzamento Saronni ha migliorato il proprio punteggio nei confronti di Bombini (ora secondo) e Petit.

«Non mi andava di rischiare in un mucchio di 90 corridori», ha commentato Saronni, ma l'impressione è che l'ometto di Chiappano abbia tirato i remi in buca soltanto quando ha notato la sagoma di Freuler nettamente in testa ai 400 metri. E Freuler, staccato di dodici minuti in classifica non dava il minimo pensiero a Beppe.

L'elvetico Urs Freuler, 1,87 di altezza, 84 chili di peso, è uno dei giganti del plotone. Fino a due anni fa questo ragazzo di 23 primavere ingaggiato dall'Atala era meccanico in un'officina di Bilten, paese di duemila abitanti a 70 chilometri da Zurigo. Meccanico di automobili che aveva anche la passione della bicicletta. Quaranta vittorie da dilettante e la scorsa estate il debutto professionistico al Tour de France, in una squadra di olandesi: mancava un velocista e Peter Post (direttore sportivo della Raleigh) e Freuler accettava lo scherzo di una paga provvisoria, di un contratto a termine.

Strada facendo lo svizzero si aggiungeva una tappa battendo Maertens e adesso eccolo in Italia con uno stipendio fisso, con tanta voglia di emergere.

«Ho bisogno di guadagnare. Papà e mamma lavorano in uno stabilimento di calzini, ho un fratello più giovane e devo collaborare per la quadratura del bilancio familiare. Sposarmi? Non ci penso minimamente. Il ciclismo è il mio amore, le corse in piuma e le volate sono il mio pane».

La potenza di Freuler, già in evidenza in alcune «Sei Giorni», compresa quella di Milano, è una minaccia per tutti i velocisti. E ora un po' di cronaca. Il punto cruciale della terza e penultima prova era il cocuzzolo di Seneghe da superare tre volte, una salita che a prima vista sembrava dolce, ma che presa con un po' d'impeto diventava cattivella. E infatti al primo assaggio Saronni doveva intervenire alla svelta per respingere l'assalto di Ghibaudi e Torelli, due gregari di Moser. Un cielo balordo accompagnava la cavalcata nei dintorni di Oristano, e spentosi un tentativo di quattro neoprofessionisti — Antinori, Maffei, Enrico Montanari e Delle Case, per la precisione — ecco Moser alla testa del gruppo con l'intenzione di stuzzicare i colleghi, ecco Freuler che scappa in diaccia, però è un buco di pioggia e dobbiamo aspettare il terzo passaggio di Seneghe per sapere se qualcuno ha le gambe per dare battaglia e per tagliare la corda.

Ancora trenta chilometri e allunga Moser, scatta Moser, affaccia Petit, ma Saronni e Panizza hanno un occhio per tutti. Il finale è una lotta feroce per conquistare le posizioni di comando. Quelli della Del Tongo (in particolare Borgognoni e Van Calster bloccano Freccaro, Masi, Passuello, Moser, ed è il volatore, è una disputa in cui Freuler, ben pilotato da Delle Case, anticipa Milani e De Vlaeminck. Oggi, come già detto, il circuito sul lungomare di Cagliari che misura otto chilometri e che sarà ripetuto 25 volte, perciò sembra scontata un'altra conclusione numerosa, un altro arrivo coi corridori ingobbiti sul manubrio, un altro successo di uno sprinter. Freuler? Saronni? Milani? Gavazzi? De Vlaeminck? Mantovani? Bontempi? Si vedrà.

Sandro Castanga, un bambino di dodici anni è caduto dalle transenne mentre si stava concludendo la terza tappa. Il ragazzo ha riportato gravi ferite ed è ricoverato presso l'ospedale di Oristano con prognosi riservata.

«Sta Rinaldini sia Panatta junior — ha spiegato il capitano — hanno fatto grandi progressi negli ultimi tempi, ma mi è parso che il primo abbia avuto un rendimento leggermente superiore».

Gino Sala



Il vittorioso arrivo di Freuler ad Oristano

L'ordine d'arrivo

- 1) Urs Freuler (Atala-Campagnolo) Km. 168 in 4h 00' 31", me-
diamente 39,415; 2) Milani (Moonwed-
Bortechia); 3) De Vlaeminck
(Belgio); 4) Gavazzi (Atala-Cam-
pagnolo); 5) Ferani (Amici della
Pista); 6) Giordano; 7) De Jonckhe-
re; 8) Mantovani; 9) Marinelli;
10) Saronni; 11) Van Looy; 12) Bontempi; 13) Cipollini; 14) Wem-
pera; 15) Hombini; 16) Torricelli; 17) Santamaría; 18) Jacobs; 19) Or-
landi; 20) DiBundi.

La classifica generale

- 1) Giuseppe Saronni (Del Tongo-
Colnago) in 12h 58'50"; 2) Bombini (Hoon west-Bettec-
chia); 3) Petit (Alfa Lum); 4) Panizza (Del Tongo-Colnago); 5) Gavazzi (Atala-Campagnolo); 6) 12"; 7) Moser; 8) Torelli a 32"; 9) Baronecchi; 10) Magrini a 43"; 11) Conti a 44"; 11) Milani; 12) Ferre-
ri a 55"; 13) Algeri; 14) Rebotini a 1'03"; 15) Argentin a 1'04"; 16) Mantovani a 1'10"; 17) Fav-
ro; 18) Passuello a 1'15"; 19) De Vlaeminck a 1'19"; 20) Jacobs a 1'22".

A proposito dei campionati del mondo di sci nordico

La Aunli vanto della Norvegia Azzurri verso la maturazione

Berit Kristine Kvello, nata il 9 giugno 1956 a Stjoerdal, quando fu selezionata per i Giochi olimpici del '76, era una studentessa sorridente che osservava con occhi lievemente invidiosi le imprese di Galina Kulakova, di Helena Takalo, di Raisa Smentanina. Sognava medaglie d'oro. Incontro, sui campi nevosi dello sci nordico Ove Aunli, connazionale celebre e amato dagli appassionati norvegesi, e fu il colpo di fulmine: divennero marito e moglie. Ma quando si diceva Aunli nessuno pensava a Berit. Ove era il grande campione incaricato dalla passione popolare di sconfiggere i sovietici. Berit era la campionessa che forse un giorno avrebbe fatto belle cose. Chissà... L'anno scorso la giovane signora di Stjoerdal fu seconda in Coppa

del mondo alle spalle della invincibile campionessa olimpica Raisa Smentanina. Il sogno norvegese di vincere una medaglia d'oro ai mondiali forse stava per diventare realtà. Ma alla vigilia della lunga vicenda di Oslo nessuno avrebbe osato ipotizzare un bilancio radioso come quello che Berit è riuscita a regalare a se stessa e alla Norvegia: tre medaglie d'oro e una d'argento.

A Holmenkollen una piccola stella si è trasformata in un grande sole splendente. E mentre quel sole sorgeva un altro tramontava. Galina Kulakova, nata il 29 aprile 1942 a Udmurtya, nella Repubblica sovietica dell'Armenia, era entrata nella nazionale sovietica nel 1967, quando Berit Kvello aveva le trecce, ha vinto tutto. A Grenoble-1968, i

Giochi di Franco Nones, fu seconda sui 5 chilometri alle spalle della leggendaria svedese Toini Gustafsson, e terza in staffetta. Ha partecipato a quattro Giochi olimpici e ad altrettanti campionati del mondo conquistando otto medaglie d'oro, tre d'argento e quattro di bronzo. A Oslo, Galina, nonna quarantenne ha percorso i 20 km quasi in allegria finendo al 5° posto. Dietro lei giovinette che potevano essere figlie e nipoti.

Berit Aunli e Galina Kulakova, due donne splendide di due generazioni diverse e di due paesi diversi, sono il simbolo dei campionati mondiali dominati dalla Norvegia e che l'Italia ha frequentato con pregevoli risultati. Nelle gare individuali di fondo (30,

15, 50 chilometri) c'è sempre stato un azzurro tra i primi dieci. Cominciò Giorgio Vanzetta, nono sui 30 chilometri. Poi fu un altro ragazzo, Giuseppe Pioner, a giustificare il buon lavoro dell'allenatore finlandese Viljo Sadeharju piazzandosi ottavo. In chiusura ancora un ottavo posto, grazie all'indomito vigile del fuoco Maurizio De Zolt. Poteva andarci meglio in staffetta, dove si sperava di chiudere la vicenda del 5° posto e cioè conquistare il titolo simbolico ma importante di squadra campione dei centroeuropei. Ma Sadeharju prima di partire per Oslo era stato chiaro: «Se non sapete aspettare avete scelto l'uomo sbagliato». Aspettate.

Remo Musumeci

Psicologia dello sport: migliorare attività di vertice e formazione

ROMA — È stato inaugurato ieri nell'Aula magna del Centro sportivo dell'Acqua Acetosa il primo corso di formazione in psicologia dello sport che si concluderà il 30 maggio. Il presidente del CONI, Carraro ha rilevato quanto il CONI sia sensibile a questa iniziativa che nasce da una collaborazione con l'Università di Roma e la Regione Lazio.

«Spero che questo primo corso successo — ha continuato Carraro — per poter poi creare altri simili in collaborazione con le Università di altre città. L'importanza della psicologia dello sport è comunque indubbia, se ci saranno buoni psicologi tra i nostri addetti ai lavori migliorerà sia l'attività di vertice sia quella di formazione».

La propulsione è stata tenuta dal senatore prof. Ossicini, il quale ha ricordato come «lo sport è importante nella psicologia». Al corso partecipano venti psicologi che hanno vinto la borsa di studio per titoli e riconosciute esperienze nel campo sportivo. Essi otterranno un diploma di psicologo dello sport con valore statale.

All'inaugurazione di ieri, oltre a Carraro e Ossicini hanno preso parte anche il prof. Venerando, il prof. Tuccimei, il prof. Antonelli, Pescante, Vivaldi e il assessore allo Sport del Comune di Roma, Arata.

Coppa Davis: Rinaldini (più continuo) preferito a Panatta jr.

ROMA — Con l'arrivo di Barazzutti e Rinaldini gli azzurri della Coppa Davis che da venerdì prossimo incontreranno la Gran Bretagna, sono al completo, ma qualche problema è già sorto a causa delle condizioni di salute di Barazzutti, rientrato dal torneo di Genova con un fastidioso mal di gola. Crotta, capitano non giocatore della nazionale tennisista, ha comunque dichiarato di credere che il malanno sarà superato entro giovedì.

«Certo — ha detto Crotta — Panatta è reduce dall'influenza, Barazzutti soffre per questo mal di gola, ma speriamo di arrivare al traguardo di venerdì in condizioni accettabili». Tra l'altro a Crotta è stato chiesto il motivo della scelta di Rinaldini, scelta che pare sia stata velatamente contestata da Adriano Panatta il quale avrebbe visto più volentieri in squadra il fratello Claudio.

«Sta Rinaldini sia Panatta junior — ha spiegato il capitano — hanno fatto grandi progressi negli ultimi tempi, ma mi è parso che il primo abbia avuto un rendimento leggermente superiore».

Fino a Pasqua

i Prezzifermi

Contro il caro vita, Standa BLOCCA I PREZZI degli alimentari di fondamentale consumo, già oggi eccezionalmente convenienti e prodotti dalle industrie più qualificate.

<p>PASTA DI SEMOLA di grano duro - gr. 500</p> <h2 style="font-size: 3em;">350</h2>	<p>OLIO DI OLIVA bottiglia 1 litro</p> <h2 style="font-size: 3em;">2190</h2>	<p>LATTE SEMIGRASSO a lunga conservazione - gr. 1000</p> <h2 style="font-size: 3em;">480</h2>																												
<p>RISO ORIGINARIO grammi 950</p> <h2 style="font-size: 3em;">820</h2>	<p>OLIO DI SEMI DI SOIA lattina 1 litro</p> <h2 style="font-size: 3em;">930</h2>	<p>GRANA PADANO scelto, stagionato 18 mesi - l'etto</p> <h2 style="font-size: 3em;">850</h2>																												
<p>POMODORI PELATI scatola gr. 800</p> <h2 style="font-size: 3em;">350</h2>	<p>BURRO BAVARESE panetto gr. 245</p> <h2 style="font-size: 3em;">1290</h2>	<p style="font-weight: bold; font-size: 0.8em;">Anni Prezzi fermi di sicuro interesse</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; font-size: 0.7em;"> <tr><td>PROSCIUTTO CRUDO affettato, stagionato 14 mesi - l'etto</td><td style="text-align: right;">1690</td></tr> <tr><td>5 WURSTEL "BERETTA" gr. 125</td><td style="text-align: right;">390</td></tr> <tr><td>TONNO all'olio di oliva - gr. 85</td><td style="text-align: right;">525</td></tr> <tr><td>FILETTI DI MERLUZZO "FINDUS" surgelati - gr. 400</td><td style="text-align: right;">2680</td></tr> <tr><td>PROVOLONE DOLCE - l'etto</td><td style="text-align: right;">665</td></tr> <tr><td>PISELLI NOVELLI "FINDUS" surgelati - gr. 450</td><td style="text-align: right;">1250</td></tr> <tr><td>CRACKERS sacchetto gr. 750</td><td style="text-align: right;">1290</td></tr> <tr><td>DADO "LIEBIG" LUSSO - 10 cubetti</td><td style="text-align: right;">620</td></tr> <tr><td>BISCOTTI "COLUSSI" ai 5 cereali gr. 400</td><td style="text-align: right;">970</td></tr> <tr><td>90 FETTE BISCOTTATE - gr. 610</td><td style="text-align: right;">1240</td></tr> <tr><td>CONFETTURA FRUTTA FRESCA "GOLD" gr. 400</td><td style="text-align: right;">800</td></tr> <tr><td>CIOCCOLATO al latte o fondente tavoletta gr. 75</td><td style="text-align: right;">360</td></tr> <tr><td>CARAMELLE ASSORTITE 1 chilo</td><td style="text-align: right;">2380</td></tr> <tr><td>TRANCIO DI PASTICCERIA - gr. 180</td><td style="text-align: right;">740</td></tr> </table>	PROSCIUTTO CRUDO affettato, stagionato 14 mesi - l'etto	1690	5 WURSTEL "BERETTA" gr. 125	390	TONNO all'olio di oliva - gr. 85	525	FILETTI DI MERLUZZO "FINDUS" surgelati - gr. 400	2680	PROVOLONE DOLCE - l'etto	665	PISELLI NOVELLI "FINDUS" surgelati - gr. 450	1250	CRACKERS sacchetto gr. 750	1290	DADO "LIEBIG" LUSSO - 10 cubetti	620	BISCOTTI "COLUSSI" ai 5 cereali gr. 400	970	90 FETTE BISCOTTATE - gr. 610	1240	CONFETTURA FRUTTA FRESCA "GOLD" gr. 400	800	CIOCCOLATO al latte o fondente tavoletta gr. 75	360	CARAMELLE ASSORTITE 1 chilo	2380	TRANCIO DI PASTICCERIA - gr. 180	740
PROSCIUTTO CRUDO affettato, stagionato 14 mesi - l'etto	1690																													
5 WURSTEL "BERETTA" gr. 125	390																													
TONNO all'olio di oliva - gr. 85	525																													
FILETTI DI MERLUZZO "FINDUS" surgelati - gr. 400	2680																													
PROVOLONE DOLCE - l'etto	665																													
PISELLI NOVELLI "FINDUS" surgelati - gr. 450	1250																													
CRACKERS sacchetto gr. 750	1290																													
DADO "LIEBIG" LUSSO - 10 cubetti	620																													
BISCOTTI "COLUSSI" ai 5 cereali gr. 400	970																													
90 FETTE BISCOTTATE - gr. 610	1240																													
CONFETTURA FRUTTA FRESCA "GOLD" gr. 400	800																													
CIOCCOLATO al latte o fondente tavoletta gr. 75	360																													
CARAMELLE ASSORTITE 1 chilo	2380																													
TRANCIO DI PASTICCERIA - gr. 180	740																													
<p>PATATE SCELTE al chilo</p> <h2 style="font-size: 3em;">250</h2>	<p>POLLO PULITO pronto per la cottura - al kg.</p> <h2 style="font-size: 3em;">2980</h2>																													
<p>MELE GOLDEN al chilo</p> <h2 style="font-size: 3em;">580</h2>	<p>6 UOVA FRESCHE pezzatura gr. 55/60 - cadauna</p> <h2 style="font-size: 3em;">120</h2>																													
<p>VINO CHIANTI D.O.C. bottiglione 1 litro e 3/4</p> <h2 style="font-size: 3em;">1580</h2>	<p>CAFFÈ "CORONADO" sacchetto gr. 200</p> <h2 style="font-size: 3em;">1220</h2>																													

Fino a Pasqua giorno per giorno, i Prezzifermi vi garantiscono una spesa senza sorprese!

STANDA*

vi conviene sempre!